



## Nota introduttiva

Le *Aree Interne* rappresentano una ampia parte del Paese. Si tratta di aree significativamente distanti dai centri di offerta di servizi essenziali (quali istruzione, salute e mobilità) ma ricche di importanti risorse ambientali e culturali, fortemente diversificate per natura e per processi di antropizzazione. Un quarto della popolazione italiana occupa queste aree, con un'estensione territoriale che supera il sessanta per cento del totale della superficie nazionale e interessa oltre quattromila comuni.

Il Piano Nazionale di Riforma (PNR) ha individuato e messo in atto una Strategia che ha come obiettivo non solo la ripresa demografica, ma anche un miglioramento qualitativo di vita promuovendo per queste aree uno sviluppo intensivo (benessere e inclusione sociale) ed estensivo (lavoro e utilizzo di risorse locali) attraverso fondi ordinari della Legge di Stabilità e Fondi comunitari.

La Strategia Nazionale per le Aree Interne, che coinvolge un quarto dei comuni classificati come aree interne, ha individuato e selezionato 72 aree progetto, ricadenti in ambiti territoriali omogenei, distribuite su tutto il territorio nazionale. Per esse si è avviato un processo di crescita e coesione territoriale.

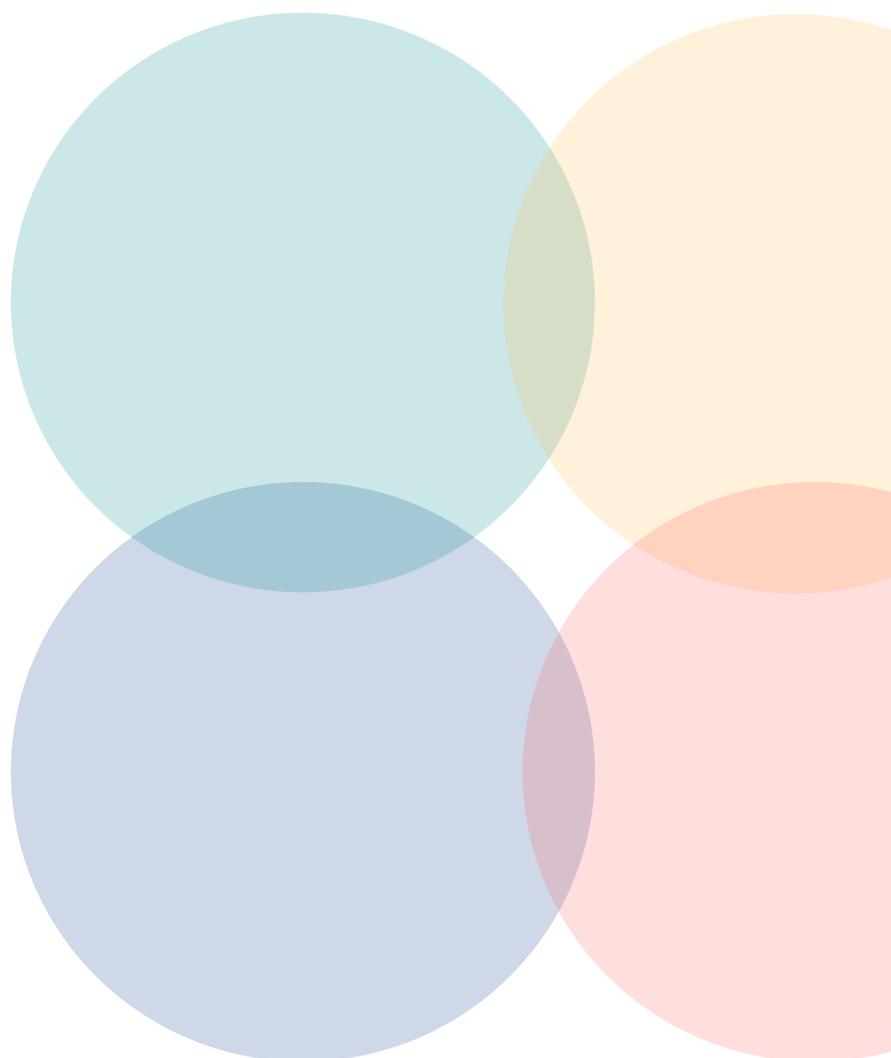
Il *Dossier d'area organizzativo* è un documento di sintesi (analitica e documentale) su alcune condizioni strutturali dell'area e sulle scelte che i comuni hanno effettuato per rafforzare la loro capacità di gestire i servizi pubblici locali e i progetti previsti dalla Strategia. Il Dossier è strutturato in due parti.

La Parte prima ANALISI E DESCRIZIONE raccoglie i dati di analisi statistica (struttura e dinamica demografica dell'area), di analisi descrittiva (elaborati cartografici per la conoscenza del territorio) e di analisi occupazionale (elaborazione su dati del personale presso le PA).

La Parte seconda IL SISTEMA INTERCOMUNALE descrive la scelta che i comuni dell'area hanno fatto per assolvere al requisito generale della gestione di servizi comunali nella Strategia Nazionale per le Aree Interne, condizione di ammissibilità alla Strategia stessa, e per assicurare quella capacità organizzativa necessaria al raggiungimento dei risultati attesi.

# PARTE PRIMA

## ANALISI E DESCRIZIONE



Revisione documento: marzo 2020

## Dati di riepilogo area interna

**Ente Capofila:** Comunità Montana Vallo di Diano

<b>Comuni</b>	15
<b>Popolazione</b> (ISTAT 01.01.2019)	59.368 ab
<b>Superficie</b> (km <sup>2</sup> )	725,32
<b>Densità abitativa</b> (ab/kmq)	81,85
<b>Altitudine</b> (slm)	575
<b>Variazione demografica</b>	<b>-1,28%</b>
ISTAT Censimento 2011-2018	



### Nr di comuni per fasce di popolazione

Fino a 1.000 ab	da 1.001 a 2.000 ab	da 2.001 a 3.000 ab	da 3.001 a 5.000 ab	da 5.001 a 10.000 ab	> 10.000 ab
<b>1</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>1</b>

**COMUNI:** Atena Lucana - Buonabitacolo - Casalbuono - Monte San Giacomo - Montesano sulla Marcellana - Padula - Pertosa - Polla - Sala Consilina - San Pietro al Tanagro - San Rufo - Sant'Arzenio - Sanza - Sassano - Teggiano

## Anagrafica

Anagrafica dei comuni che ricadono nell'area di progetto

Comune	Popolazione residente (Istat 2011)	Popolazione residente * (Istat 01.2019)	Variazione demografica	Superficie (Kmq)	Densità abitativa (ab/Kmq)	Altitudine (slm)	Provincia (sigla)
Atena Lucana	2.288	2.399	111	26,01	92,23	625	SA
Buonabitacolo	2.571	2.530	-41	15,54	162,80	501	SA
Casalbuono	1.211	1.159	-52	34,82	33,28	661	SA
Monte San Giacomo	1.630	1.530	-100	51,69	29,60	668	SA
Montesano sulla M.	6.781	6.482	-299	110,22	58,81	850	SA
Padula	5.279	5.352	73	67,12	79,74	699	SA
Pertosa	705	680	-25	6,16	110,41	301	SA
Polla	5.327	5.305	-22	48,08	110,34	468	SA
Sala Consilina	12.258	12.552	294	59,70	210,26	614	SA
San Pietro al Tanagro	1.737	1.698	-39	15,51	109,45	450	SA
San Rufo	1.729	1.704	-25	31,96	53,32	640	SA
Sant'Arzenio	2.747	2.807	60	20,14	139,35	463	SA
Sanza	2.697	2.538	-159	128,75	19,71	558	SA
Sassano	4.995	4.901	-94	47,76	102,62	491	SA
Teggiano	8.182	7.731	-451	61,87	124,96	635	SA
<b>Totali/Medie</b>	<b>60.137</b>	<b>59.368</b>	<b>-769</b>	<b>725,32</b>	<b>81,85</b>	<b>575</b>	

\* Fonte: ISTAT Popolazione residente al 31.12.2018

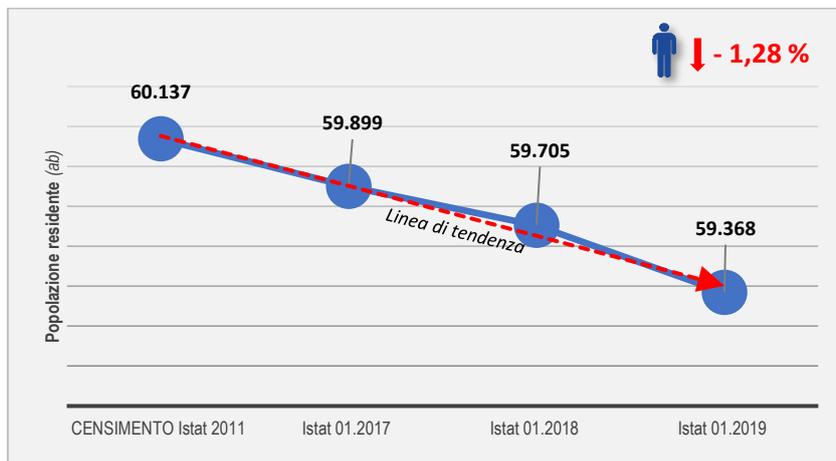


Grafico 1 - Variazione demografica 2011-2018 (Fonte: ISTAT 01.2019)



**Elaborati cartografici**

La cartografia è stata elaborata sui dati geografici (formato shapefile) diffusi da ISTAT nella proiezione WGS84 UTM Zona 32N (Codifica EPSG:32632) e corredati di metadati in formato XML secondo lo standard RNDT (Repertorio Nazionale Dati Territoriali) utilizzato nell’ambito del programma dell’Agenda Digitale (Aggiornamento dati 03.2019).

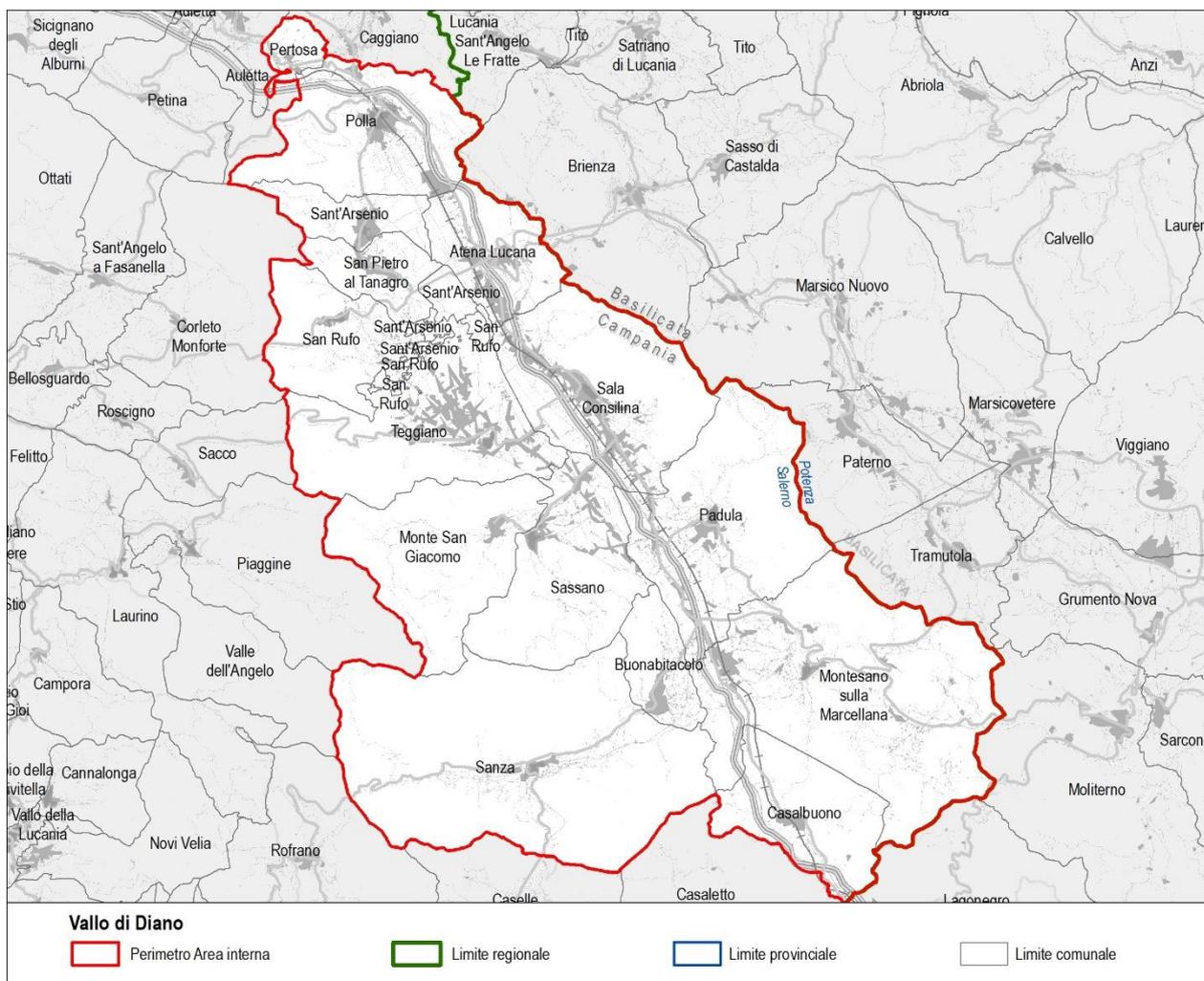


Figura 1 - Area di progetto (Fonte: elaborazione Formez PA su dati ISTAT 2019)

**Aspetti di carattere territoriale dell'area di progetto**

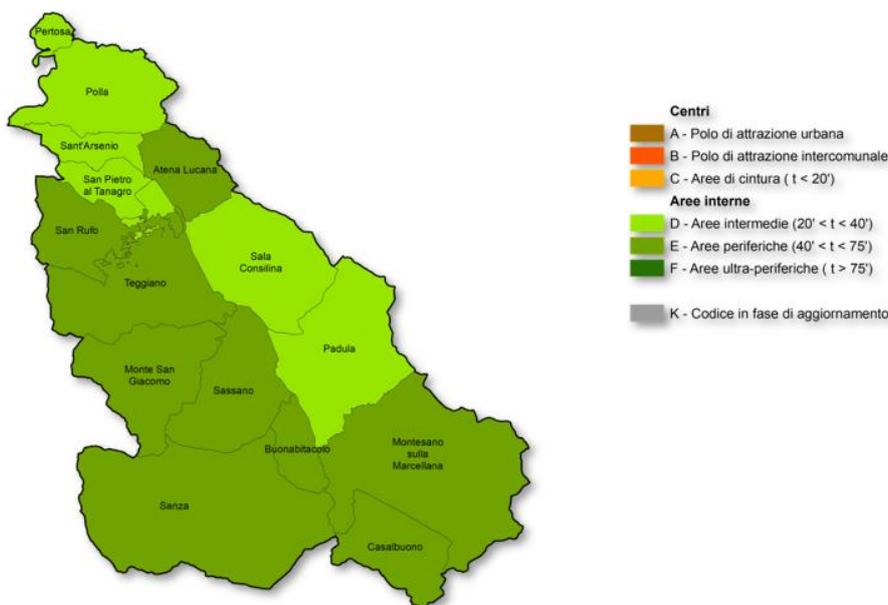
<b>Zona altimetrica</b> <sup>1</sup>	Collina interna	Atena Lucana - Buonabitacolo - Casalbuono - Montesano sulla Marcellana - Padula - Pertosa - Polla - Sala Consilina - San Pietro al Tanagro - San Rufo - Sant'Arsenio - Sassano - Teggiano
	Montagna interna	Monte San Giacomo - Sanza
<b>Altezza minima</b>	190 slm	Pertosa
<b>Altezza massima</b>	1.898 slm	Sanza
<b>Grado di urbanizzazione</b> <sup>2</sup>	Densità intermedia	Sala Consilina - Teggiano
	Scarsamente popolato	Atena Lucana - Buonabitacolo - Casalbuono - Monte San Giacomo - Montesano sulla Marcellana - Padula - Pertosa - Polla - San Pietro al Tanagro - San Rufo - Sant'Arsenio - Sanza - Sassano
<b>Classificazione aree interne</b> <sup>3</sup> (Figura 2)	D - Aree intermedie	Padula - Pertosa - Polla - Sala Consilina - San Pietro al Tanagro - Sant'Arsenio
	E - Aree periferiche	Atena Lucana - Buonabitacolo - Casalbuono - Monte San Giacomo - Montesano sulla Marcellana - San Rufo - Sanza - Sassano - Teggiano
<b>Zona sismica</b> <sup>4</sup>	1	Atena Lucana - Buonabitacolo - Montesano sulla Marcellana - Padula - Pertosa - Polla - Sala Consilina
	2	Casalbuono - Monte San Giacomo - San Pietro al Tanagro - San Rufo - Sant'Arsenio - Sanza - Sassano - Teggiano

<sup>1</sup> Si distinguono le seguenti zone altimetriche in:  
 Montagna interna - Montagna litoranea - Collina interna - Collina litoranea - Pianura  
 Fonte: ISTAT 2017

<sup>2</sup> La classificazione identifica tre tipologie di comuni:  
 Grandi città o Zone densamente popolate - Città medie e cinture urbane o Densità Intermedia - Zone rurali o Scarsamente popolate - Fonte: Eurostat 2011

<sup>3</sup> Categoria della classificazione aree interne:  
 A - Polo; B - Polo intercomunale; C - Cintura; D - Aree intermedie; E - Aree periferiche; F - Aree ultra-periferiche; K - Codice in fase di aggiornamento - Fonte: Dipartimento per le Politiche di Coesione e Agenzia della Coesione Territoriale, 2014-2020

<sup>4</sup> Categorie della classificazione  
 Zona 1: sismicità alta - Zona 2: sismicità medio-alta - Zona 3: sismicità medio-bassa - Zona 4: sismicità bassa  
 Fonte: Protezione civile 2018



**Figura 2 - Classificazione delle aree interne**  
 (Fonte: Dipartimento per le Politiche di Coesione e Agenzia della Coesione Territoriale, 2014-2020)

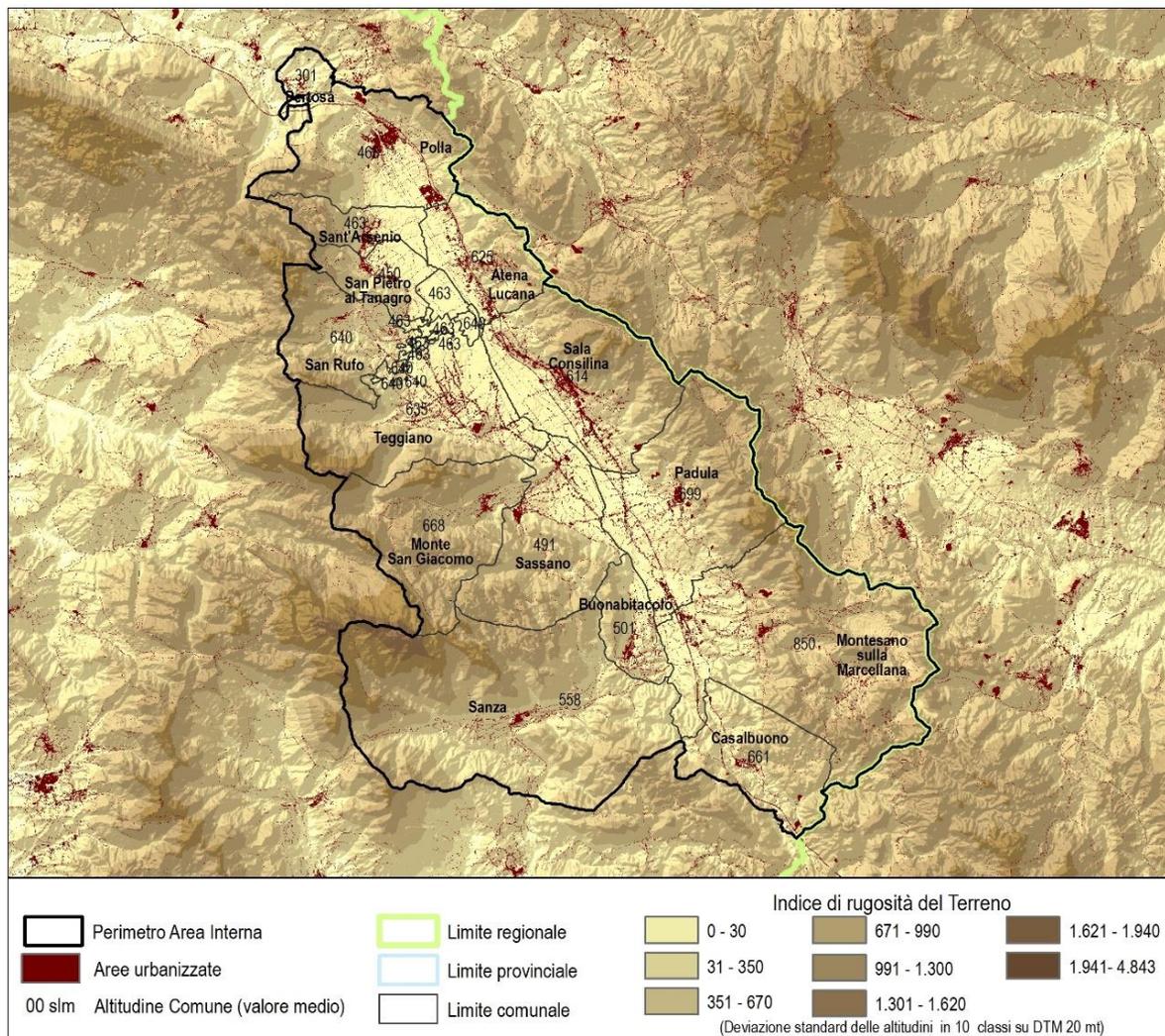


Figura 3 - Modello Digitale di Elevazione (DEM) a 20 mt - (Fonte: ISPRA)

Comune	Indice di rugosità*		Legenda
	Deviazione standard 75m	Livello	
Atena Lucana	152,69	Medio-basso	<b>Valori di riferimento</b> Livello I, ≤ 100,00 Basso 100,00 < I, ≤ 200,00 Medio-basso 200,00 < I, ≤ 300,00 Medio 300,00 < I, ≤ 400,00 Medio-alto I, > 400,00 Alto
Buonabitacolo	109,44	Medio-basso	
Casalbuono	109,87	Medio-basso	
Monte San Giacomo	211,66	Medio	
Montesano sulla Marcellana	212,38	Medio	
Padula	305,41	Medio-alto	
Pertosa	62,43	Basso	
Polla	224,82	Medio	
Sala Consilina	303,56	Medio-alto	
San Pietro al Tanagro	218,87	Medio	
San Rufo	296,06	Medio	
Sant'Arsenio	277,52	Medio	
Sanza	334,36	Medio-alto	
Sassano	230,49	Medio	
Teggiano	324,23	Medio-alto	
<b>Area di progetto</b>	<b>224,92</b>	<b>Medio</b>	

\* Nella tabella viene riportato l'indice di rugosità su base comunale e per l'intera area di progetto. Il valore per singolo comune è stato elaborato da ISTAT sul DEM a 75 mt fornito dall'ISPRA e pubblicato nel 2013, mentre il valore dell'area di progetto è stato restituito come media dei valori della deviazione standard 75 mt delle unità territoriali di interesse per la statistica ufficiale.



**Forme Associate**

Fonte: elaborazione Formez PA su dati ISTAT 01.2019

**Vallo di Diano**

aggiornamento aprile 2020

Regione

**Campania**

Città Metropolitana/Provincia

**Salerno**

**Forma Associativa (FA)**

**Comunità Montana Vallo di Diano**

Nr comuni	Popolazione (Istat 01.2019)	Superficie (Kmq)	Densità abitativa (ab/kmq)	Altitudine (slm)
15	59.368	725,32	81,85	575

Totale forme associative				1
N. Unioni	N. Comunità Montane	Altre FA	Convenzioni	
0	1	0	0	

Totale comuni FA	Nr comuni FA che ricadono in AI	Popolazione totale FA	Nr comuni FA in AI sul totale dei comuni dell'AI	Pop. comuni FA in AI sul totale della Pop. AI
14	14	58.688	93%	99%

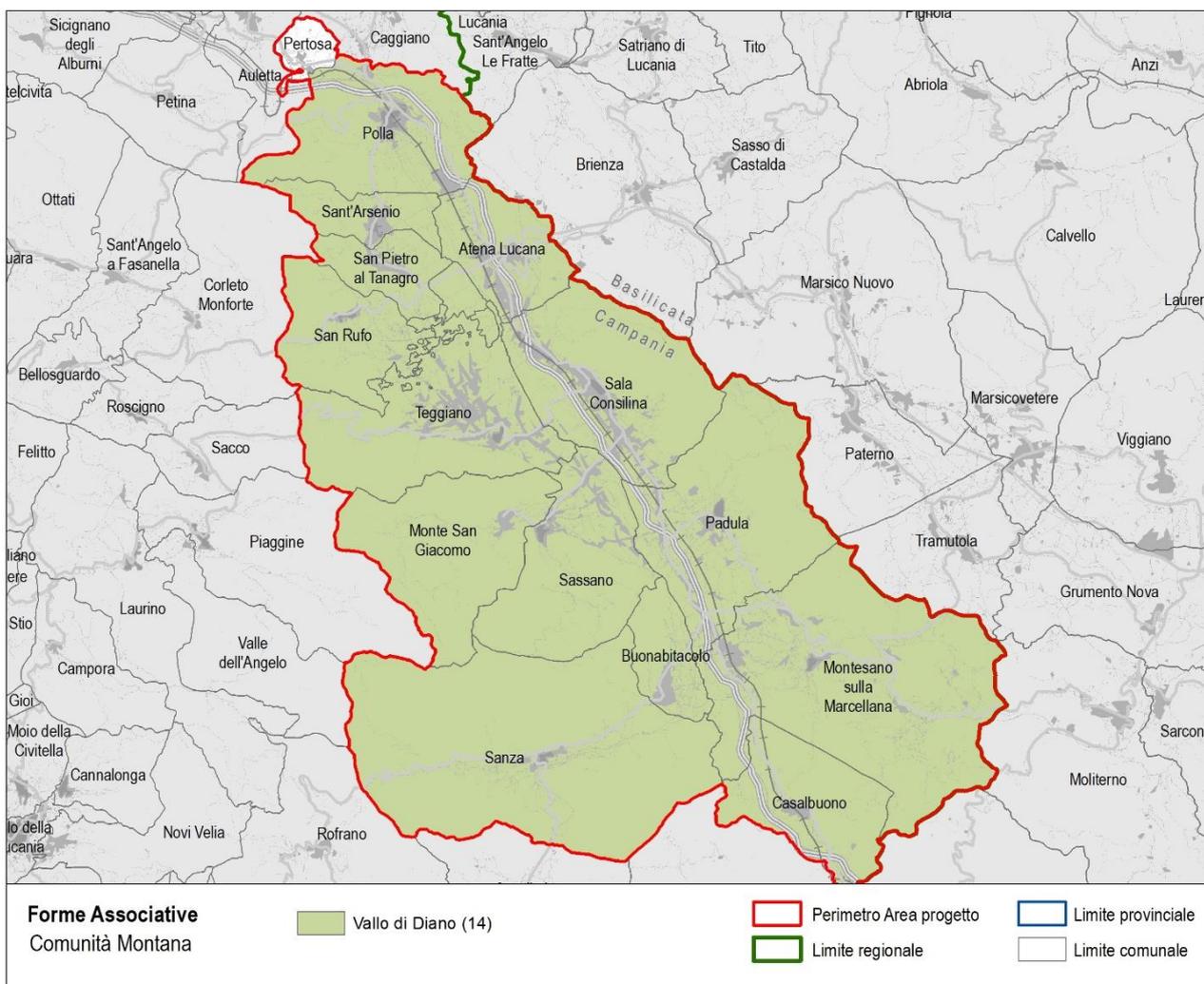


Figura 4 - Forme Associate

**Personale comunale a tempo indeterminato**

Fonte: elaborazione Formez PA su dati MEF – Ragioneria Generale dello Stato (Conto Annuale, 2017)

I dati sul personale comunale a tempo indeterminato sono stati elaborati sulla base dell'ultimo aggiornamento 2017 della banca dati del Ministero dell'Economia e della Finanze (MEF) – Ragioneria Generale dello Stato, Conto Annuale.

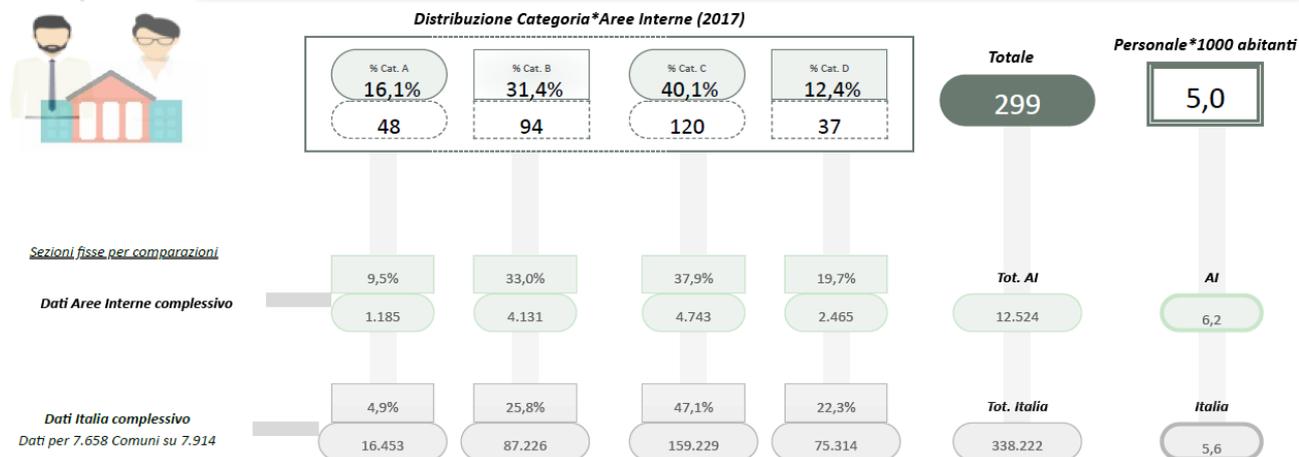
I dati riportati in questa sezione sul personale sono elaborati per categorie professionali di lavoratori e suddivisi, in base alle mansioni svolte e alle qualifiche possedute, in 4 categorie di lavoro:

- Categoria A** - Conoscenze di tipo operativo generale (scuola dell'obbligo) acquisibile attraverso esperienza diretta sulla mansione
- Categoria B** - Buone conoscenze specialistiche (scuola dell'obbligo accompagnata da corsi di formazione specialistici) e un grado di esperienza discreto
- Categoria C** - Approfondite conoscenze mono-specialistiche (scuola superiore) e un grado di esperienza pluriennale, con necessità di aggiornamento
- Categoria D** - Elevate conoscenze pluri-specialistiche (laurea breve o il diploma di laurea) e un grado di esperienza pluriennale, con frequente necessità di aggiornamento

Nr comuni monitorati/Totale comuni AI	Popolazione comuni monitorati
<b>15/15</b>	<b>59.705</b>

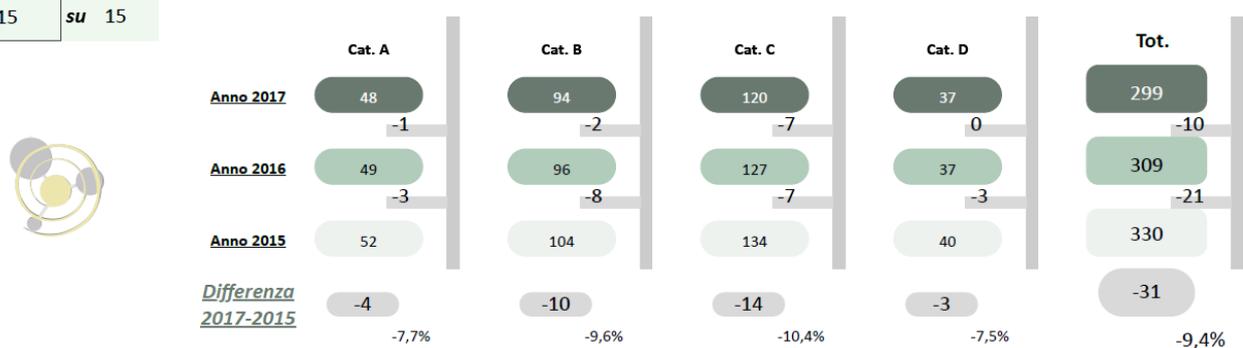
Fonti: Personale - Dati MEF Conto Annuale 2017 (aggiornamento al 03/2019)  
 Popolazione residente - ISTAT (aggiornamento al 01/2018)  
 Comuni - ISTAT Basi territoriali (aggiornamento 12/2019)

**Occupazione**

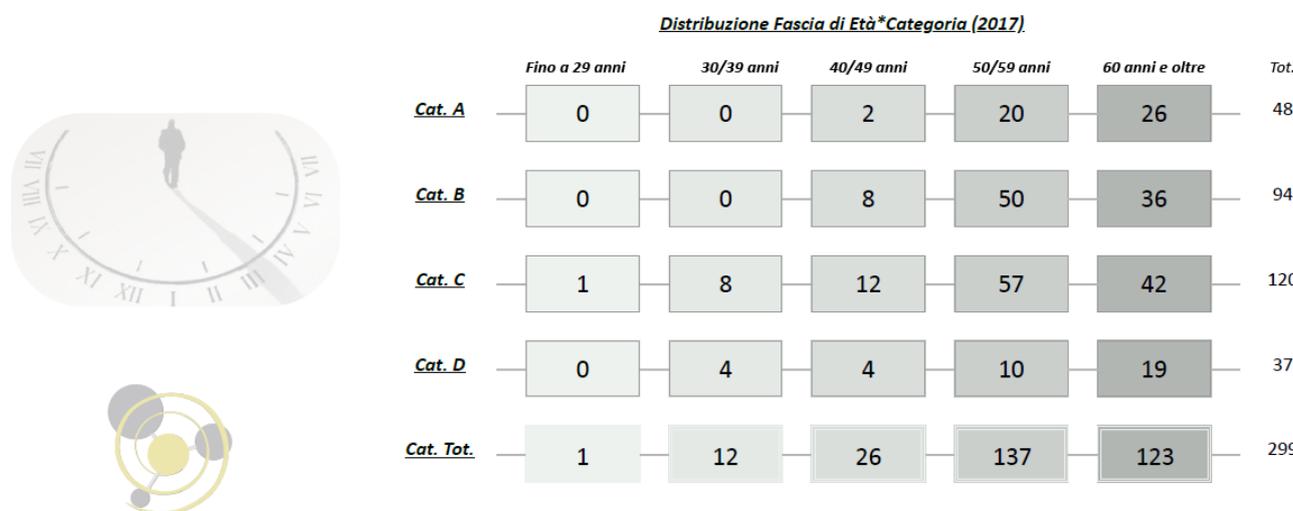
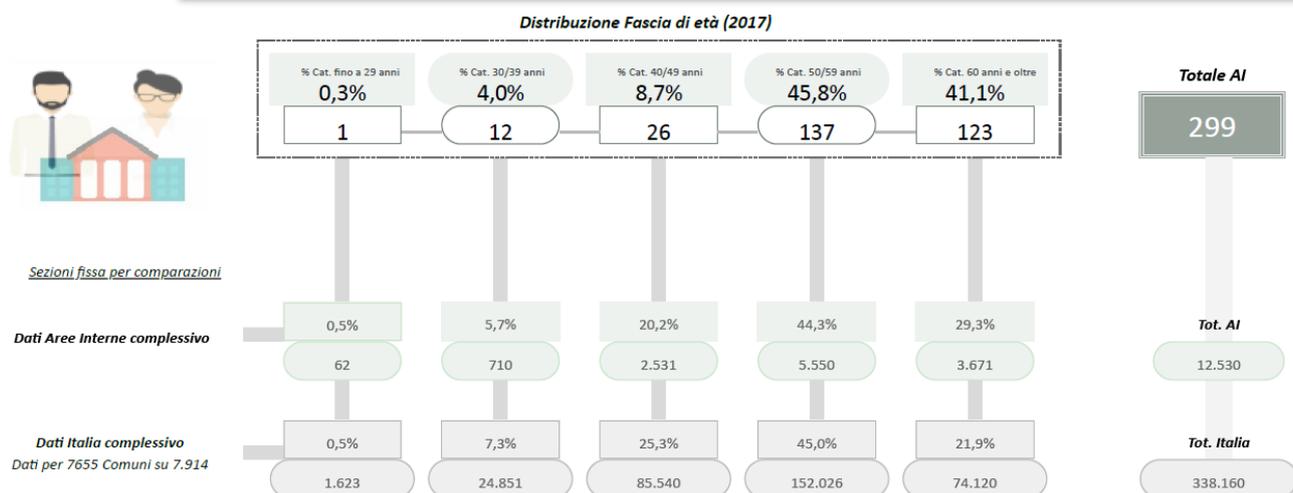


**N. Comuni analizzati**  
 15 su 15

**Differenze tra 2015, 2016, 2017**

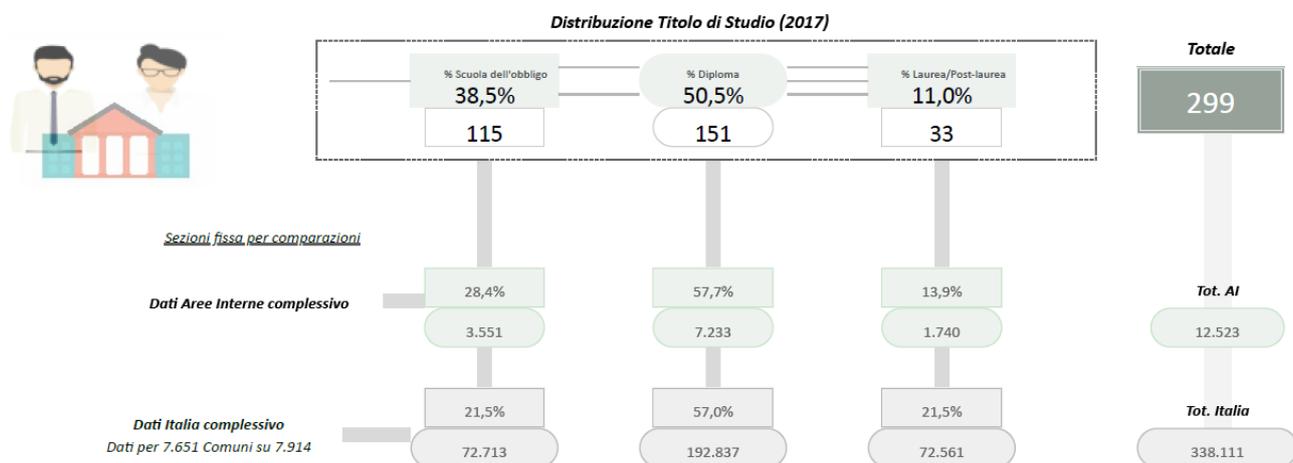


## Fasce d'età



## Titolo di studio

La categoria "Laurea" aggrega le modalità "Laurea", "Laurea breve", "Specializzazioni post-laurea/Dottorato di ricerca", "Altri titoli post laurea" previste dal MEF - Ragioneria Generale dello Stato.



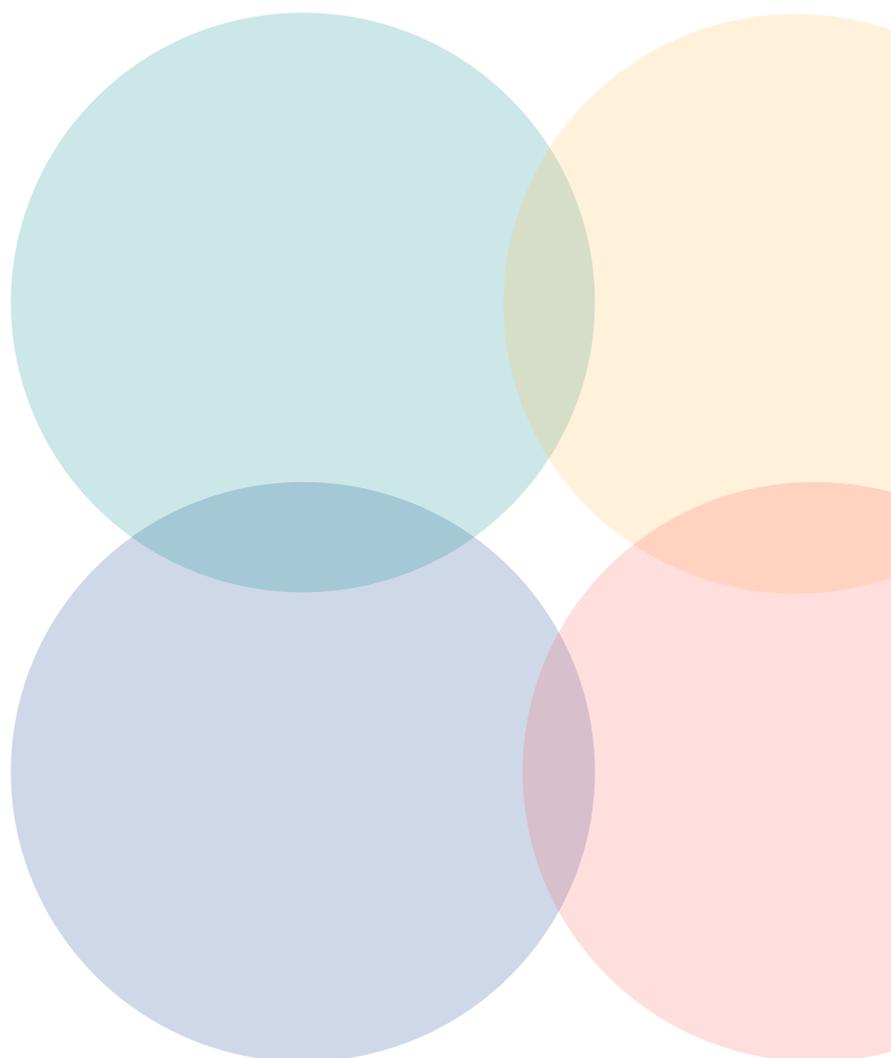
*Distribuzione Titolo di Studio\*Categoria (2017)*



	<i>Scuola dell'obbligo</i>	<i>Diploma</i>	<i>Laurea/Post-laurea</i>	
<i>Cat. A</i>	45	3	0	48
<i>Cat. B</i>	55	39	0	94
<i>Cat. C</i>	12	93	15	120
<i>Cat. D</i>	3	16	18	37
<i>Cat. Tot.</i>	115	151	33	299

# PARTE SECONDA

## SISTEMA INTERCOMUNALE



## Premessa

L'area interna Vallo di Diano ricomprende i 15 comuni della provincia di Salerno al confine con la Basilicata e si caratterizza per la presenza di un'ampia fascia pianeggiante di fondovalle che si sviluppa in direzione nord-sud circondata dalle catene montuose della Maddalena, ad est, e del Cilento, ad ovest. I comuni dell'area interna, tutti appartenenti al Sistema Territoriale di Sviluppo B1 individuato dal Piano Territoriale Regionale, coincidono con la Comunità Montana Vallo di Diano (tranne che per il Comune di Pertosa) e presentano una popolazione complessiva di poco più di 59.000 abitanti e un centro urbano di gravitazione principale, Sala Consilina, che oltre a costituire il principale nodo di servizi rappresenta un polo di attrazione demografica rispetto al resto del territorio.

Parte integrante del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, riserva della biosfera MAB – Unesco e inserita nell' Unesco Global Geoparks network, l'area comprende molti luoghi di pregio naturalistico come le Grotte di Pertosa, la Valle delle Orchidee, il monte Cervati e il fiume Tanagro. Il territorio ospita anche importanti siti di interesse culturale fra cui la Certosa di San Lorenzo a Padula, il centro storico di Teggiano e il Battistero paleocristiano di San Giovanni in Fonte.

Inoltre, la sua articolata conformazione naturale – montana, collinare e valliva – che favorisce la presenza di un'eccezionale biodiversità anche rurale, con numerose produzioni tipiche, ha fatto sì che l'area sia stata riconosciuta, con il Cilento, quale Patrimonio Immateriale Unesco Dieta Mediterranea.

Il sistema produttivo dell'area si basa prevalentemente sul commercio, su attività industriali attualmente in crisi e sulle produzioni agricole di elevata qualità ma praticate da aziende di dimensioni ridotte, a prevalente conduzione familiare. Il settore turistico, dopo un periodo di crisi, mostra segnali di ripresa che potrebbero identificarsi con una più efficace gestione dei servizi turistici.

La rete relazionale tra i comuni dell'area risulta essere ben consolidata, grazie anche all'importante ruolo assunto negli anni dalla Comunità Montana Vallo di Diano quale ente di riferimento per la gestione in forma associata di funzioni e servizi (Servizi sociali, Centrale Unica di Committenza e Sistemi informativi territoriali) nonché per la promozione e gestione di numerosi progetti di sviluppo che hanno coinvolto la totalità dei comuni dell'area. Con riferimento al sistema di istruzione, l'area nelle proprie analisi evidenzia fra le principali criticità la bassa interazione tra il sistema scuola e il territorio, con un conseguente scollamento tra il sistema scolastico e le reali esigenze e potenzialità di sviluppo economico del territorio legate alle risorse endogene (agricoltura, artigianato, turismo, cultura, biodiversità). Allo stesso modo, viene ritenuta necessaria una maggiore integrazione fra le strutture sanitarie presenti sul territorio e l'organizzazione dei servizi socio-sanitari, allo scopo di garantire una migliore assistenza agli utenti e una diminuzione del tasso di ospedalizzazione. Il sistema della mobilità usufruisce del vantaggio legato alla presenza dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, che attraversa il fondo valle da nord a sud e garantisce un facile accesso all'area dall'esterno. Di contro, internamente l'area presenta una scarsa connettività legata a una rete infrastrutturale locale con forti criticità e a un sistema di trasporto pubblico non rispondente alle esigenze di spostamento della popolazione locale verso i poli dove sono localizzati i principali servizi (scuole e strutture socio-sanitarie).

## La strategia in sintesi

La strategia dell'area interna Vallo di Diano si pone l'obiettivo di rafforzare il sistema intercomunale nell'ottica della costruzione di una "Città Montana della Biodiversità e dell'innovazione", focalizzando le azioni strategiche verso il consolidamento del sistema intercomunale e la valorizzazione dei giovani intesi

come “capitale” strategico del territorio attraverso il quale innescare un progresso socio-economico del Vallo basato su idee innovative, creatività e ricchezza di competenze.

Gli indirizzi strategici puntano, dunque, ad attivare un processo virtuoso di osmosi tra l'imprenditoria locale e la scuola al fine di fornire le competenze tecnico-sperimentali necessarie a promuovere l'innovazione di processo e di prodotto e la creazione di reti di imprese anche intersettoriali (agricoltura, turismo, artigianato, produzioni innovative e tecnologiche).

Il modello di sviluppo immaginato si basa sulle componenti ambientali, rurali, culturali del territorio valorizzando il contributo degli attori locali e dei saperi del posto in uno scambio continuo con i centri di ricerca e di eccellenza che aiuteranno gli incubatori di impresa a diventare realtà imprenditoriali.

Importante il ruolo che verrà rivestito dal FAB LAB, cioè l'insieme di tutti gli Istituti scolastici di Istruzione Superiore che, attraverso i laboratori innovativi, formeranno nuove figure professionali orientate alla domanda territoriale, sperimentando nuove soluzioni. Una volta formati, i giovani potranno usufruire del supporto di due grandi incubatori:

- MAKE in VALLO, una rete per l'introduzione di innovazione nel tessuto economico che coinvolge gli studenti, sia con l'alternanza scuola lavoro sia con veri e propri tirocini formativi fino a farli diventare essi stessi auto-imprese. È previsto il suo ampliamento per coinvolgere centri di ricerca e imprese, prioritariamente quelle creative e culturali
- Agri-hub, che coinvolgerà i giovani che hanno uno specifico profilo nel campo dell'agricoltura e dell'innovazione tecnologica. L'agri-hub è una rete, definita con la collaborazione della rete delle imprese agricole, finalizzata a supportare l'intera filiera dalla ricerca alla produzione fino alla commercializzazione.

## La governance e la scelta associativa

Il sistema intercomunale permanente è costituito dai quindici comuni del Vallo di Diano e il raccordo istituzionale e amministrativo viene garantito dalla Comunità Montana, che ha fornito il proprio supporto nella fase di definizione della strategia d'area ed è stata individuata dai comuni quale ente capofila.

Gli organismi individuati per assicurare la coesione territoriale e l'operatività amministrativa per l'attuazione della strategia sono:

- La “Conferenza dei sindaci”, alla quale sono affidate funzioni di indirizzo e sovrintendenza generale in fase attuativa;
- L'“Ufficio comune di pianificazione”, a cui è affidata la responsabilità di referente tecnico-amministrativo per la strategia d'area.

Con riferimento alle gestioni associate, il territorio del Vallo di Diano presenta un livello molto elevato di integrazione funzionale. Il partenariato istituzionale dell'area ha inteso però ottimizzare, e, laddove utile, ampliare il ventaglio di funzioni e servizi gestiti dalla Comunità Montana, in coerenza con la finalità della strategia di migliorare la dotazione di servizi di cittadinanza per la popolazione e per le imprese del Vallo di Diano. Pertanto, mediante la sottoscrizione da parte di tutti i comuni dell'area di una Convenzione quadro promossa nell'ambito della strategia sono oggi gestite in forma associata le funzioni di:

- 1) Catasto
- 2) Servizi in materia di statistica
- 3) Pianificazione di Protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi (fondamentale per la prevenzione dei rischi)
- 4) Pianificazione Urbanistica ed Edilizia nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale.

Le funzioni relative al catasto e ai servizi in materia di statistica vengono esercitate mediante delega alla Comunità Montana, mentre le funzioni di protezione civile e pianificazione urbanistica ed edilizia sono esercitate mediante la costituzione di un Ufficio comune presso la Comunità Montana.

Inoltre, in forza di tale Convenzione, oggi i comuni dell'area possono usufruire dei seguenti servizi erogati alla scala comprensoriale: ced in house, infrastruttura cloud esterna, portale unico dei servizi comprensoriali (GEO#PA), web gis, open data, servizi cartografici OGC, applicazioni di protezione civile, piano comprensoriale di protezione civile, portale di protezione civile intercomunale, sala di protezione civile intercomunale, sistemi di radiocomunicazione, software di gestione delle pratiche edilizie, stradario dei comuni, repertorio anagrafe immobiliare, moduli di analisi statistica, componente strutturale dei piani urbanistici comunali, portale turistico comprensoriale, Centrale Unica di Committenza, Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione d'Incidenza , servizi sociali, costituzione sub-ambito per la gestione rifiuti e città educativa Vallo di Diano.

### Il contesto

- 15 comuni
- L'area di progetto ricade interamente in una provincia
- L'area è caratterizzata da collina interna e montagna interna con un'altitudine media di 575 m slm
- È presente un nucleo urbano con una popolazione superiore a 10.000 abitanti

### Soluzione associativa adottata

- Comunità Montana e Convenzione con i comuni

### Funzioni/Servizi in gestione associata <sup>1</sup>

- Catasto
- Servizi in materia di statistica
- Protezione civile
- Pianificazione Urbanistica ed Edilizia

<sup>1</sup> Le aree hanno associato in alcuni casi intere funzioni, in altri l'esercizio associato concerne "segmenti di funzione" ovvero servizi, comunque, riconducibili ad una delle funzioni fondamentali dei comuni, definite dall'art.19, comma 1, del DL 95/2012 convertito in Legge 135\2012.

Il Documento è stato realizzato nell'ambito del Progetto *La Strategia Nazionale delle Aree interne e i suoi assetti istituzionali*

Il presente documento è soggetto a revisioni ed aggiornamento dati

Formez PA ha curato l'elaborazione e l'analisi dei dati

#### Fonti:

Dipartimento della Funzione Pubblica  
Agenzia della Coesione Territoriale  
MEF - Ministero dell'Economia e Finanza  
ISTAT